

**Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

**Relazione Annuale 2017**

**Scuola di Economia e Management**

### **Premessa**

La presente Relazione è costituita da due parti di cui la prima (1 Parte generale) riporta le analisi e le proposte effettuate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) a livello di Scuola; segue la seconda parte (2. CdS [denominazione CdS]) in cui la CPDS riporta considerazioni specifiche relative ai singoli Corsi di Studio. La Relazione è strutturata secondo i quadri A-F in coerenza con quanto previsto dal modello ANVUR – AVA 2.0.

### **Offerta didattica della Scuola**

L'offerta didattica della Scuola di Economia e Management, relativa all'a.a. 2016-17, è costituita da n. 4 Corsi di Laurea e n. 7 Corsi di Laurea magistrale gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio (non sono previsti accorpamenti di più Corsi di Studio in un unico Consiglio) come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Dipartimento di afferenza CdS
L18	Economia Aziendale (EA)	Andrea Paci	DISEI Scienze per l'Economia
L33	Economia e Commercio (EC)	Nicola Doni	
L37	Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)	Mario Biggeri	
LM77	Accounting e Libera Professione (ALP)	Andrea Bucelli	
LM77	Governo e Direzione d'Impresa (GDI)	Rocco Moliterni	
LM56	Scienze dell'Economia (SE)	Angela Orlandi	
LM56	Economics and Development – Economia dello sviluppo avanzata	Lisa Grazzini	
LM16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio (FIRM)	Maria Elvira Mancino	
L41	Statistica (STAT)	Emanuela Dreassi	DISIA Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"
LM49	Design of sustainable tourism systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)	Daniele Vignoli	
LM82	Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie (SSAF)	Leonardo Grilli	

### Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Scuola

(nomina: delibere del Consiglio di Scuola del 20/06/2017 per i membri effettivi e del 10/10/2017 per i membri aggiunti)

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS di Scuola	Eventuale altro ruolo
Vincenzo Zampi	Presidente Scuola Economia e Management	Docente
Angela Orlandi	Docente – membro Consiglio Scuola	Presidente CdLM in Scienze dell'Economia
Daniele Vignoli	Docente – membro Consiglio Scuola	Presidente CdLM in Design of sustainable tourism systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)
Antonio La Veglia	Studente – membro Consiglio Scuola	Rappresentante studenti in CdL in Economia e Commercio
Cosimo Sartoni	Studente - membro Consiglio di Scuola	Rappresentante studenti in CdL in Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)
Asia Fossi	Studente - membro Consiglio di Scuola	Rappresentante studenti in CdL in Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)
<b>Membri aggiunti <sup>(1)</sup> senza diritto di voto</b>		<b>note</b>
Emanuela Dreassi	Docente – Presidente CdL in Statistica	
Rocco Moliterni	Docente – Presidente CdLM in Governo e Direzione d'Impresa	
Leonardo Grilli	Docente – Presidente CdLM in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie	
Maria Elvira Mancino	Docente – Presidente CdLM in Finance and Risk Management	qui rappresentata da Giacomo Scandolo
Lisa Grazzini	Docente - Presidente CdLM in Economics and Development	qui rappresentata da Domenico Menicucci
Andrea Bucelli	Docente - Presidente CdLM in Accounting e Libera Professione	qui rappresentato da Elena Gori
Andrea Paci	Docente – Presidente CdL in Economia Aziendale	
Mario Biggeri	Docente - Presidente CdL Sviluppo Economico,	qui rappresentato da Patrizia

	Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti	Pinelli
Nicola Doni	Docente - Presidente CdL in Economia e Commercio	qui rappresentato da Leonardo Boncinelli
Damiano Cesa Bianchi	Rappresentante studenti in CdL in Economia Aziendale	
Niccolò Albasini	Rappresentante studenti in CdLM in Scienze dell'Economia	
Mirko Galardi	Rappresentante studenti in CdL in Statistica	
Giulia Binci	Rappresentante studenti in CdLM in Governo e Direzione d'Impresa	
Francesca Berti	Rappresentante studenti in CdLM in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie	
Elisa Bardazzi	Rappresentante studenti in CdLM in Economics and Development	
Camilla Ciappei	Rappresentante studenti in CdLM in Accounting e Libera Professione	
Giovanni Castelli	Rappresentante studenti in CdL in Economia Aziendale	
Amedeo Mela	Rappresentante studenti in CdLM in Finance and Risk Management	

Data l'assenza di studenti eletti nel CdLM in Design of sustainable tourism systems, partecipa regolarmente alle riunioni della CPDS lo studente Lorenzo Santetti.

Partecipa inoltre alle riunioni il Prof. Francesco Ciampi quale Delegato per la Qualità della Scuola di Economia e Management.

### Attività svolte

Data/periodo	Attività
21/03/2017	Riflessioni su ruolo della commissione paritetica; considerazioni sugli indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa e della qualità della didattica; calendarizzazione riunioni.
10/04/2017	Parere sulle proposte dei CdS finalizzate al miglioramento degli indicatori di performance.
12/09/2017	Monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti: aree di miglioramento e punti di forza; istruttoria per relazione annuale 2017.

17/10/2017	Quadri A-B-C-D-E-F1 e F2 della Relazione Annuale.
15/11/2017-16/11/2017	Riunione finale della CPDS: approvazione Relazione Annuale 2017.
<b>1. PARTE GENERALE</b>	

<b>A</b>	<b>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</b>
<p>La CPDS, oltre ad aver dedicato una parte significativa dei tempi di durata delle proprie adunanze ai temi inerenti la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, ha svolto diversi incontri informali ed effettuato numerosi scambi di documentazione finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare una valutazione sulla qualità percepita dagli studenti in riferimento all'organizzazione dei percorsi formativi (orario delle lezioni, distribuzione dei CFU nei diversi periodi didattici, valutazione delle risorse, ecc.);</li> <li>- effettuare una valutazione sulla efficacia dell'offerta didattica dei CdS;</li> <li>- commentare le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti (esiti dei questionari di valutazione della didattica);</li> <li>- verificare: <ul style="list-style-type: none"> <li>o se i risultati della valutazione sono stati resi pubblici almeno in forma aggregata;</li> <li>o se gli esiti della valutazione sono stati resi noti e discussi in un contesto ufficiale (Consiglio di Corso di studio, Comitato per la didattica, ecc.);</li> <li>o quali azioni di miglioramento sono state intraprese in conseguenza di tali esiti;</li> </ul> </li> <li>- far emergere ed analizzare con particolare attenzione eventuali problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca.</li> </ul> <p>La CPDS ha preso in esame innanzitutto la documentazione relativa all'opinione degli studenti e dei laureati (Quadri SUA-CdS – B6 e B7 ed Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti [<a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php">https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php</a>]); ha inoltre preso visione della relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo Fiorentino e della documentazione relativa alle iscrizioni ed ai risultati della formazione dei CdS della Scuola (Datawarehouse dell'Ateneo Fiorentino, DAF; SUA-CdS: Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione);</p> <p>Inoltre nel corso del 2017 la Scuola ha reso disponibili alla CPDS (ed anche ai CdS) numerosi dati statistici aggiuntivi ad integrazione ed approfondimento di quelli usualmente disponibili; questi materiali informativi hanno riguardato, in particolare, i dati relativi agli esiti dei laureati magistrali (elaborazioni su dati AlmaLaurea inerenti il placement e la soddisfazione dei laureati) e la regolarità delle carriere nel passaggio dal primo a secondo anno delle lauree triennali (elaborazioni su dati DAF). Tutti questi materiali sono stati oggetto di discussione sia nelle riunioni della CPDS che in quelle dei Consigli della Scuola.</p> <p>La CPDS ha verificato che la valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online e si applica a tutti gli insegnamenti dell'offerta didattica della Scuola disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004. Il questionario di valutazione è organizzato in 5 sezioni (Corso di Studio, Insegnamento, Docenza, Aule e attrezzature, Soddisfazione) e le valutazioni fornite dagli studenti non sono in alcun modo associabili a chi le ha fornite. I risultati delle valutazioni vengono con regolarità pubblicati, oltre ad essere trasmessi all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione per l'invio al Ministero entro il 30 aprile di ogni anno.</p> <p>La CPDS ha verificato che, ad eccezione di sei casi, per tutti gli insegnamenti impartiti nell'ambito dei CdS della Scuola le valutazioni espresse dagli studenti sulla didattica risultano</p>	

liberamente accessibili.

La CPDS ha verificato che gli esiti di tali valutazioni sono stati discussi e valutati nei Consigli dei CdS, nei Comitati per la Didattica dei CdS ed in sede di Consiglio della Scuola e che l'analisi dei dati sugli iscritti e sulla progressione delle carriere viene regolarmente utilizzata ai fini della definizione dell'orario delle lezioni: in modo da individuare preventivamente il fabbisogno in termini di dimensioni delle aule necessarie per i singoli insegnamenti.

La CPDS ha verificato che, nell'ambito di tutti i CdS, i titolari degli insegnamenti per i quali le valutazioni degli studenti hanno fatto rilevare le maggiori criticità, sono stati contattati dai Presidenti al fine di discutere le motivazioni di tali criticità e di concordare i necessari processi di riallineamento.

In particolare, nel corso della riunione del 17 ottobre 2017, la Commissione ha effettuato un'approfondita analisi ed un'analitica valutazione della qualità percepita dagli studenti e della effettiva efficacia dell'offerta didattica erogata dalla Scuola. Tale analisi si è basata principalmente sui risultati relativi alla valutazione della didattica. Sono state altresì raccolte prese in esame anche le valutazioni che la componente studentesca della commissione ha riferito in occasione della citata riunione del 17 ottobre 2017.

Il risultato dell'analisi svolta ha consentito alla Commissione di esprimere un giudizio complessivamente più che positivo: con riferimento a tutti i quesiti inclusi nei questionari di valutazione della didattica il punteggio medio ottenuto a livello di Scuola nell'anno accademico 2016-2017 si colloca al di sopra della media di Ateneo (si tratta della maggioranza dei casi) o in linea con tale media; e in miglioramento rispetto all'anno accademico 2015-2016. Appena al di sotto della media di Ateneo (7.47 vs 7.56) si pone la valutazione gli studenti in merito alla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per poter comprendere gli argomenti trattati negli insegnamenti (Quesito D4).

I CdS magistrali in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie e in Economics and Development sono quelli che fanno rilevare il livello di soddisfazione più elevato da parte degli studenti con riferimento a quasi tutti i quesiti del Questionario.

A fronte di una valutazione complessivamente più che soddisfacente:

1) la CPDS nel suo complesso evidenzia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- necessità di meglio armonizzare i contenuti dei vari insegnamenti (soprattutto dei nuovi insegnamenti) per evitare possibili sovrapposizioni tra gli argomenti trattati. Per superare detta criticità si propone l'implementazione di una mirata attività di coordinamento tra gli insegnamenti interessati;
- la necessità di meglio organizzare gli orari delle lezioni, che vengono progettati più sulla base delle esigenze dei docenti che sulla base delle necessità degli studenti;
- la necessità di migliorare la suddivisione dei carichi didattici tra semestri e tra annualità (che in alcuni casi risulta non equilibrata), in modo da consentire agli studenti di poter svolgere in modo fluido il loro percorso di studi;
- la necessità che tutti i docenti forniscano agli studenti prima dell'inizio dei corsi una chiara e completa indicazione del materiale di studio. Dall'indagine incrociata dei questionari di valutazione della didattica e delle informazioni sugli insegnamenti (programma, orario ricevimento, ecc.) reperibili in rete, si rileva un numero limitato di situazioni in cui non sono presenti tutti i dettagli del programma; la CPDS ritiene che questo aspetto sia particolarmente importante e quindi che sia da segnalare e correggere, soprattutto per gli insegnamenti che presentano valutazioni negative. La presenza di tutti i dettagli dell'insegnamento, oltre a dare trasparenza di informazione agli studenti, è fondamentale per il coordinamento didattico. La CPDS auspica

l'intervento dei presidenti di CdS in tal senso;

2) la componente studentesca della CPDS evidenzia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- scarsa numerosità degli appelli di esame. Gli studenti richiedono di ampliare il numero degli appelli ed auspicano appelli con cadenza mensile, anche se qualsiasi ampliamento del loro numero rappresenterebbe un miglioramento rispetto alla situazione attuale;
- necessità di aumentare la distanza temporale tra gli appelli dei diversi insegnamenti;
- necessità di una migliore calendarizzazione degli esami orali. Gli studenti riferiscono che alcuni esami orali (data la numerosità degli iscritti) si protraggono per diversi giorni. In alcuni casi i docenti definiscono da subito un'esatta suddivisione degli studenti nei diversi giorni ma sarebbe opportuno che tale buona prassi venisse messa in atto da tutti gli insegnamenti i cui appelli di esame si protraggono per più giorni;
- necessità di svolgere, nell'ambito dei diversi insegnamenti, un maggior numero di ore di esercitazione;
- difficoltà nell'attivare tirocini curriculari perché le aziende non conoscono a sufficienza e non riescono a gestire fluidamente le procedure burocratiche di convenzionamento con l'Ateneo.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

**B**

**Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

La CPDS, sia in occasione delle proprie adunanze che attraverso analisi ed approfondimenti svolti dai suoi membri e poi riferiti in sede di stesura della presente relazione, ha svolto approfondimenti mirati ad analizzare la coerenza tra offerta didattica della Scuola e risorse disponibili. La CPDS ha in particolare avuto modo di verificare che:

- l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti risulta complessivamente adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi;
- risultano presenti e complete, salvo rare eccezioni, le informazioni inerenti i CV dei docenti, gli orari di ricevimento, i programmi di insegnamento e le modalità di verifica, ecc.;
- risultano nel complesso adeguati, salvo rare eccezioni, i materiali e gli ausili didattici messi a disposizione dai docenti;
- risultano nel complesso adeguate le risorse infrastrutturali a disposizione (aule, laboratori, sale studio, biblioteca, ecc.).

La CPDS valuta quindi nel suo complesso più che buono il grado di coerenza tra offerta didattica della Scuola e risorse disponibili.

Con riferimento alle infrastrutture la CPDS rileva che i CdS si avvalgono prevalentemente, anche se in maniera non esclusiva, dei locali ubicati nella sede di Via delle Pandette (Polo di Novoli) e, per il Corso di laurea in Statistica e Corso di laurea magistrale in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie, nella sede del Plesso didattico di Viale Morgagni. Quale fondamentale elemento di valutazione dell'adeguatezza del sistema infrastrutturale la CPDS ha analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativi all'a.a. 2016-17.

In particolare la CPDS ha esaminato le opinioni degli studenti in merito alle domande D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate -si vede, si sente, si trova posto-?) e D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative -esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.- sono adeguati?). Con riferimento ad entrambe le domande i risultati conseguiti dalla Scuola sono largamente superiori alle medie di Ateneo. Alcune criticità emergono tuttavia per i corsi di studio triennali con elevato numero di studenti (Economia Aziendale in particolare): per tali CdS sarebbe opportuno disporre di un maggior numero di aule e, soprattutto, di aule più capienti.

La CPDS ha inoltre approfondito il tema delle modalità di copertura degli insegnamenti ed ha

potuto a tal proposito rilevare (si veda la tabella di seguito riportata) che nell'a.a. 2016-2017:

- su 2313 CFU impartiti 253 CFU, pari al 11% del totale, sono stati coperti con contratti di insegnamento. Tale percentuale è in calo rispetto allo scorso anno (14%) e largamente inferiore al limite del 30% di affidamenti per contratto indicato dal DM 47/2013 e anche al limite del 20% suggerito a livello di Ateneo;
- su 2060 CFU impartiti da docenti strutturati, per 1912, pari al 94% del totale (rispetto al 93% fatto rilevare nello scorso anno accademico), vi è coincidenza fra SSD dell'insegnamento e SSD del docente;
- per alcuni settori disciplinari la % di CFU coperti con contratti e/o la % di crediti per i quali non vi è coincidenza fra SSD dell'insegnamento e SSD del docente risulta ancora troppo elevata.

SSD attività formativa	Totale CFU attivati	Numero CFU impartiti da strutturati	%	Numero CFU a contratto	%	Numero CFU strutturati senza coincidenza SSD docente	%
AGR/01	75	75	100%	0	0%	0	0%
INF/01	24	24	100%	0	0%	6	25%
ING-IND/17	12	12	100%	0	0%	0	0%
ING-INF/07	6	6	100%	0	0%	0	0%
IUS/01	51	47	92%	4	8%	0	0%
IUS/04	63	63	100%	0	0%	1	2%
IUS/05	15	15	100%	0	0%	0	0%
IUS/07	6	6	100%	0	0%	6	100%
IUS/09	33	33	100%	0	0%	9	27%
IUS/10	9	9	100%	0	0%	9	100%
IUS/12	18	9	50%	9	50%	0	0%
IUS/13	18	18	100%	0	0%	0	0%
IUS/20	6	6	100%	0	0%	0	0%
L-LIN/04	27	24	89%	3	11%	0	0%
L-LIN/07	21	15	71%	6	29%	12	80%
L-LIN/12	57	54	95%	3	5%	0	0%
L-LIN/14	24	24	100%	0	0%	0	0%
MAT/02	6	6	100%	0	0%	0	0%
MAT/05	12	12	100%	0	0%	0	0%
M-DEA/01	18	0	0%	18	100%	0	0%
MED/01	6	6	100%	0	0%	0	0%
MED/42	6	6	100%	0	0%	0	0%
M-GGR/01	9	9	100%	0	0%	0	0%
M-GGR/02	63	57	90%	6	10%	6	11%
M-PED/01	6	6	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/01	222	200	90%	22	10%	36	18%
SECS-P/02	36	27	75%	9	25%	0	0%



SECS-P/03	27	27	100%	0	0%	6	22%
SECS-P/04	12	12	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/05	45	38	84%	7	16%	0	0%
SECS-P/06	48	30	63%	18	38%	0	0%
SECS-P/07	165	120	73%	45	27%	0	0%
SECS-P/08	255	237	93%	18	7%	0	0%
SECS-P/09	30	30	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/10	33	33	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/11	63	57	90%	6	10%	0	0%
SECS-P/12	51	51	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/13	30	29	97%	1	3%	0	0%
SECS-S/01	189	177	94%	12	6%	15	8%
SECS-S/02	6	6	100%	0	0%	6	100%
SECS-S/03	105	87	83%	18	17%	0	0%
SECS-S/04	42	42	100%	0	0%	0	0%
SECS-S/05	48	42	88%	6	13%	9	21%
SECS-S/06	231	195	84%	36	16%	6	3%
SPS/04	33	27	82%	6	18%	6	22%
SPS/06	6	6	100%	0	0%	0	0%
SPS/07	27	27	100%	0	0%	9	33%
SPS/08	12	12	100%	0	0%	0	0%
SPS/11	6	6	100%	0	0%	6	100%
<b>Totali</b>	<b>2313</b>	<b>2060</b>	<b>89%</b>	<b>253</b>	<b>11%</b>	<b>148</b>	<b>7%</b>

Con riferimento alla qualificazione della docenza la CPDS ha preso in esame i CV dei docenti titolari degli insegnamenti impartiti nei CdS coordinati dalla Scuola [fonte: sito web Scuola, sezione Corsi di studio > docenti che insegnano nei CdS coordinati dalla Scuola] ed ha potuto confermare la propria valutazione già espressa lo scorso anno: complessivamente i curricula vitae dei docenti, sia quelli strutturati che quelli “a contratto”, sono adeguati alle prestazioni ed agli standard didattici programmati. La CPDS ritiene quindi che i docenti della Scuola possiedano un adeguato livello di qualificazione. Tuttavia, poiché per alcuni settori la % di CFU coperti con contratti e/o la % di crediti per i quali non vi è coincidenza fra SSD dell’insegnamento e SSD del docente risulta ancora troppo elevata, la CPDS rinnova l’invito ai CdS interessati a rivalutare tali situazioni e ad avviare un processo di progressivo riallineamento.

La CPDS ha verificato che anche quest’anno è stato dato efficacemente seguito al progetto Tutor Junior dell’Ateneo e che, nell’ambito degli insegnamenti del primo semestre del primo anno dei CdL in Economia e Commercio ed Economia Aziendale, la pratica di offrire la possibilità agli studenti di sostenere test intermedi di verifica dell’apprendimento ha consentito di ottenere un apprezzabile aumento del livello di produttività degli studenti (misurata come percentuale di studenti iscritti ad un appello di esame che superano l’esame stesso). La CPDS rafforza quindi la

propria convinzione circa l'opportunità che tale buona pratica si diffonda almeno nell'ambito di tutti gli insegnamenti collocati nel primo anno dei CdI in Economia e Commercio ed Economia Aziendale, ed anche nel primo anno di tutti gli altri CdI di primo livello della Scuola di Economia e Management.

Con riferimento ai metodi di trasmissione e di verifica della conoscenza e delle abilità, la CPDS ha inoltre preso in esame i seguenti aspetti:

- utilizzo delle tecnologie digitali: la CPDS ha riscontrato un buon grado di utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle), anche se per taluni insegnamenti le potenzialità di tale strumento non risultano ancora sfruttate a pieno (Fonte: <http://e-l.unifi.it/>);
- adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione degli studenti. Quale fondamentale elemento di valutazione la CPDS ha, a tal proposito, analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativi all'a.a. 2016-17, rilevando che la valutazione media ottenuta dai CdS della Scuola per il quesito D7 (adeguatezza del materiale didattico) è pari a 7.63, in crescita rispetto allo scorso anno accademico ed in linea con la media di Ateneo;
- adeguatezza delle informazioni su orari di ricevimento dei docenti, programmi di insegnamento, modalità di esame e appelli, diffuse attraverso i canali istituzionali. La CPDS ritiene che tali informazioni siano sufficientemente chiare e complete anche se per un limitato numero di insegnamenti le informazioni presenti nel database Penelope risultano ancora non aggiornate e/o incomplete (fonte: sito web della Scuola);
- adeguatezza delle modalità di trasferimento delle conoscenze. La CPDS ritiene che le modalità utilizzate nell'ambito dei CdS della Scuola siano sostanzialmente coerenti con i livelli di apprendimento che lo studente deve raggiungere. La CPDS prende con soddisfazione atto che, come auspicato nell'ambito della Relazione dello scorso anno, la pratica di svolgere esercitazioni, seminari, laboratori progettuali e case studies si sta progressivamente diffondendo presso la maggioranza dei CdS della Scuola.

A fronte di una valutazione complessivamente più che soddisfacente espressa dalla Commissione, la componente studentesca evidenzia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- problemi di capienza delle aule soprattutto per i corsi più numerosi (in primis Economia Aziendale). A tal proposito la Commissione chiede al Presidente di inoltrare formale richiesta al Rettorato di un tavolo di lavoro per studiare diverse modalità di suddivisione e utilizzo delle aule da parte delle tre scuole del Polo di Novoli;
- aule studio: la manutenzione non è sempre puntuale (ad esempio diverse prese elettriche sono non funzionanti) e talvolta il rumore e la confusione non consentono di svolgere attività di studio in condizioni adeguate;
- impossibilità di accedere alla biblioteca senza la tessera di riconoscimento;
- aula 003 dell'edificio D5: il proiettore e la rete Wi-Fi hanno problemi di funzionamento. Inoltre alcune sedute risultano danneggiate da diverso tempo.

La componente studentesca esprime tuttavia soddisfazione per l'estensione dell'orario di apertura della biblioteca al sabato mattina.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

**C**

**Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

La CPDS, sia in occasione delle proprie adunanze che attraverso analisi ed approfondimenti svolti al di fuori di esse e poi riferiti in sede di stesura della presente relazione, ha svolto i seguenti approfondimenti mirati a valutare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità

acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi:

- verifica del grado di congruenza tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 (presenti nel Quadro A4.b della SUA-CdS) e quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope. In particolare la CPDS ha verificato se le modalità di accertamento di conoscenze e comprensione (Dublino 1) e le modalità di accertamento della capacità di applicare tali conoscenze e comprensione (Dublino 2), descritte nei Regolamenti/Ordinamenti didattici, sono coerenti con quanto dichiarato dai docenti e presente nelle schede insegnamento. A questo proposito la CPDS ha proceduto ad una verifica a campione su tutti i CdS circa la congruenza tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 ed i contenuti delle schede degli insegnamenti presenti in Penelope [fonte: sito web della Scuola]. Il risultato di tale verifica è stato il seguente: nel 94% dei casi (rispetto al 92% dello scorso anno) la compilazione è adeguata mentre in circa il 6% dei casi la compilazione è inadeguata (5%) o addirittura assente (1%);
- verifica degli esiti dei questionari di valutazione della didattica. La CPDS ha analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativi all'a.a. 2016-17 relativamente ai quesiti D9 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), D10 (Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?), D11 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?), D12 (Giudica la chiarezza espositiva del docente) e D14 (Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?). I risultati medi conseguiti dalla Scuola, in miglioramento rispetto a quelli dello scorso anno, si confermano al di sopra delle medie di Ateneo. La CPDS valuta questo dato in modo positivo sia in relazione alla efficacia dei processi didattici, sia in termini di coerenza tra abilità/conoscenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi.

Alla luce di quanto sopra ed anche di quanto riportato nella sezione C della SUA-CdS (Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione) dei CdL della Scuola, la CPDS valuta adeguati i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

A fronte di una valutazione complessivamente positiva, la CPDS evidenzia tuttavia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti ai fini della comprensione degli argomenti trattati in alcuni insegnamenti. In effetti la valutazione degli studenti in merito alla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per poter comprendere gli argomenti trattati negli insegnamenti (Quesito D4) si pone al di sotto della media di Ateneo (7.47 vs 7.56) con i CdS triennali in Economia Aziendale ed in Statistica che fanno rilevare le valutazioni meno brillanti (rispettivamente 7.37 e 7.45). Possibili soluzioni, a tal proposito, potrebbero essere quella di intervenire sugli schemi di propedeuticità tra i diversi insegnamenti e quella di elaborare, specialmente per gli insegnamenti che non richiedono esami propedeutici, un syllabus sintetico ma chiaro contenente le conoscenze di base richieste. Tale syllabus offrirebbe allo studente informazioni preziose consentendogli di organizzare meglio il proprio percorso di studio;
- scarsa conoscenza da parte degli studenti delle SUA-CdS e delle informazioni in esse contenute. Ne consegue la necessità di far meglio conoscere agli studenti questo importante strumento, anche attivando dei link alle rispettive SUA-CdS nei siti dei diversi CdL.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

**D**

**Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

La CPDS ha i rapporti di Riesame ciclico 2016 dei diversi CdS e, come analiticamente rappresentato nei Quadri D relativi ai singoli CdS inclusi nella Parte 2 della presente Relazione, ha potuto riscontrare che:

- 1) tutti i CdS hanno formulato, sulla base di una documentazione nel complesso adeguata, anche se piuttosto eterogenea da CdS a CdS, il proprio Riesame ciclico, proponendo utili interventi di miglioramento;
- 2) la partecipazione della componente studentesca alle attività di riesame dei CdS risulta nel complesso sufficiente, ancorché migliorabile soprattutto per quanto concerne alcuni Cdl magistrale;
- 3) la maggioranza delle azioni di miglioramento proposte dai CdS nel Riesame ciclico sono state attuate e/o sono in fase di completamento (cfr. i Quadri D relativi ai singoli CdS inclusi nella Parte 2 della presente Relazione) ed i relativi processi di attuazione sono oggetto di un adeguato grado di monitoraggio da parte del Consiglio di CdS e dei Comitati per la Didattica.

L'analisi da parte della CPDS di quanto riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale, che sono state introdotte solo a partire da quest'anno, potrà invece ovviamente avvenire solo a partire dal prossimo anno.

La CPDS ritiene dunque che i documenti di Riesame 2016 siano complessivamente sufficientemente chiari ed esauritivi nei diversi quadri previsti dall'ANVUR e che le azioni di miglioramento proposte dai CdS siano state, salvo alcune eccezioni, implementate dai CdS con risultati soddisfacenti.

La CPDS ritiene che diversi CdS debbano tuttavia incrementare i propri sforzi al fine di:

- incrementare il grado di coordinamento tra i contenuti dei vari insegnamenti ed evitare sovrapposizioni tra gli argomenti trattati;
- migliorare l'assetto complessivo degli orari delle lezioni, tenendo conto della necessità di massimizzare le possibilità per gli studenti di organizzare al meglio le proprie attività di studio e di frequenza delle lezioni;
- ristrutturare la suddivisione dei carichi didattici tra semestri e tra annualità, che in alcuni casi risulta non equilibrata.

La CPDS ritiene inoltre che i temi oggetto dei documenti di Riesame 2016 siano per i diversi CdS piuttosto eterogenei tra di loro. Ciò, se da un lato appare fisiologico in funzione delle specifiche problematiche che ciascun CdS deve affrontare, dall'altro lato rende non immediata una comparazione trasversale dei documenti prodotti. La CPDS ritiene che l'introduzione, a partire da quest'anno, delle Schede di Monitoraggio Annuale, da strutturare sulla base di un ben preciso insieme di Indicatori proposti dall'Anvur, contribuirà in modo decisivo a risolvere questa problematica.

Nella Parte 2 della presente Relazione (Quadri D relativi ai singoli CdS), si forniscono specifici approfondimenti in merito ai contenuti del Riesame ciclico, interventi di miglioramento proposti ed efficacia di attuazione di tali interventi relativamente a ciascuno dei CdS della Scuola.

**E**

**Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

La Commissione ha effettuato una verifica analitica circa la effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche delle SUA-CdS relativamente a tutti i Corsi coordinati dalla Scuola di Economia e Management.

In particolare la CPDS ha attribuito a ciascun membro della Commissione il compito di analizzare i contenuti delle parti pubbliche delle SUA-CdS relativa ad un CdS diverso da quello di cui tale membro fosse in qualche modo espressione. I risultati di tali analisi sono stati poi riferiti e discussi collegialmente in sede di stesura della presente relazione.

La CPDS, salvo rare eccezioni, per altro in corso di regolarizzazione, valuta adeguate la disponibilità, la correttezza e la chiarezza delle informazioni sui percorsi formativi fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, con particolare riferimento a: risultati di apprendimento attesi (Sezione A: requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, attività di tirocinio, prova finale), descrizione del percorso di formazione (Sezione B: piano di studio, curricula e relativi insegnamenti), calendario delle attività (Sezione B: orario insegnamenti, calendario esami di

profitto, calendario prove finali, ecc.), servizi di contesto (Sezione B).

La CPDS ha verificato che una parte significativa di tali informazioni sono reperibili sui siti web dei CdS e della Scuola e sono altresì contenuti nella Guida dello Studente (accessibile sia dal sito della Scuola che dai siti dei singoli CdS) e nel materiale informativo distribuito dalla Scuola in occasione delle numerose iniziative di orientamento svolte nel periodo considerato.

La Commissione ha altresì riscontrato che, salvo rare eccezioni in corso di monitoraggio e riallineamento i dati presenti nelle schede “Penelope” sono nel 95% dei casi completi.

Uno specifico approfondimento è stato dedicato a verificare la coerenza tra le informazioni inerenti la descrizione degli obiettivi formativi e quanto riportato nei Regolamenti didattici. Tale verifica ha fornito un riscontro complessivamente positivo.

La Commissione ha inoltre verificato che gli esiti dei questionari di valutazione della didattica sono coerenti con quanto riportato nella sezione C della SUA-CdS (Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione) e che le informazioni presenti nelle pagine web richiamate nelle SUA-CdS sono nel complesso corrette e complete.

La CPDS ha infine riscontrato che le informazioni riportate nel quadro B1.b (Descrizione dei metodi di accertamento) sono, salvo rarissime eccezioni, coerenti con quanto riportato nel quadro A4.b della SUA-CdS e che quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 (Quadro A4.b della SUA-CdS) è sostanzialmente coerente con quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope.

La CPDS ritiene tuttavia che una criticità sia rappresentata dalla scarsa conoscenza da parte della maggioranza degli studenti dell’esistenza stessa della SUA-CdS, delle modalità per accedervi e della utilità delle informazioni in essa contenute. La CPDS auspica a tal proposito l’implementazione di azioni finalizzate ad informare gli studenti in merito a questo importante strumento, anche attivando link alle rispettive SUA-CdS nei siti dei diversi CdL.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

<b>F</b>	<b>Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento</b>
	<p>Documento a supporto: Proposte per il miglioramento degli indicatori di performance dei CdS</p> <p><b>F.1) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</b></p> <p>La CPDS ha avuto modo di riscontrare ed apprezzare anche quest’anno il lavoro della Scuola di raccolta, elaborazione e comunicazione/discussione dei dati relativi al monitoraggio ed alla analisi della condizione occupazionale dei laureati. L’analisi dei dati più aggiornati, relativi al profilo dei laureati nel corso del 2016 (Almalaurea, XVIII Indagine, 2017), evidenzia i più che buoni risultati mediamente conseguiti. In particolare i laureati dei CdS della Scuola di Economia e Management, pur conseguendo una retribuzione sostanzialmente in linea con la media nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• trovano lavoro dopo la laurea con maggior frequenza e più velocemente rispetto alla media nazionale. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la quota di laureati che trovano lavoro entro 3 anni dalla laurea è pari all’83% quindi ben superiore rispetto al valore medio nazionale che è pari al 67%;</li> <li>✓ parallelamente, il tasso di disoccupazione dei laureati, calcolato in base alla definizione ISTAT, risulta - sempre a tre anni dalla laurea - del 5.4%, ovvero meno della metà del valor medio dell’intera popolazione formata dai laureati a livello nazionale;</li> </ul> </li> <li>• hanno una età media alla laurea (sia di primo livello che magistrale) stabile rispetto all’anno scorso (pari rispettivamente a 24.7 e 26.9 anni) ed inferiore alla media nazionale (25.1 e 27.5 anni rispettivamente);</li> </ul>

- conseguono una retribuzione mediamente superiore alla media nazionale se laureati di secondo livello (+10%) ed in linea con la media nazionale se laureati di primo livello.

La CPDS prende atto con soddisfazione che è divenuto operativo il “Comitato permanente per le Consultazioni” istituito lo scorso anno a livello di Scuola, a servizio di tutti i corsi coordinati dalla Scuola stessa e così composto:

Davide Rogai – Confindustria Firenze

Gabriele Bonoli – Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili

Silvia Duranti – IRPET

Francesco Bechi – Federalberghi Firenze

Stefano Recati - Guccio Gucci

Riccardo Cecchi - KPMG

Marco Di Lorenzo – NEXT

Carlo Gentili – Nextam

Rossella Molinari – Unicoop

Luigi Lazzereschi – Sofidel

Roberto Pagni – ARTEA

Francesco Ciampi – Referente Qualità Scuola di Economia e Management

Vincenzo Zampi – Presidente Scuola di Economia e Management

Partecipano inoltre alle riunioni tutti i Presidenti dei CdS coordinati dalla Scuola di Economia e Management.

Questo Comitato si è riunito due volte nel corso degli ultimi sei mesi ed i risultati sono stati giudicati dai partecipanti come molto proficui. In particolare hanno consentito di avviare un processo finalizzato a:

- fare sintesi e garantire a livello di Scuola un adeguato livello di condivisione e coerenza della analisi e delle valutazioni effettuate;
- attivare le economie di scala generate dalla possibilità di far ricadere i benefici delle attività svolte dal Comitato su tutti i CdS della Scuola;
- far fronte in modo ancora più efficace alle richieste dell’ANVUR (che, come noto, attribuisce crescente grado di strategicità all’aspetto “consultazione con il mondo del lavoro” nei propri documenti relativi all’accreditamento periodico).

Nell’ambito delle sopra citate riunioni sono emersi i seguenti orientamenti e spunti di riflessione che la CPDS condivide e fa propri nell’ottica di contribuire al miglioramento dell’efficacia delle politiche formative dei CdS della Scuola:

- importanza dei processi evolutivi in atto che stanno trasformando gli sbocchi professionali dei laureati (ad esempio la professione di dottore commercialista sta cambiando rapidamente);
- rilevanza crescente attribuita dal mondo del lavoro alle conoscenze generaliste (più che iper-specialistiche) acquisite dai laureati ed alle loro capacità di applicare le conoscenze apprese all’Università in ambiti diversi e di inserirsi con efficacia nei contesti lavorativi;
- rilevanza strategica ai fini dell’efficacia formativa dei CdS dei tirocini e dei workshop che “portano le aziende all’interno dell’Università”;
- rilevanza crescente attribuita dal mondo del lavoro alle conoscenze acquisite da tutti i laureati (indipendentemente dal CdS) in tema di nuove tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione.

La CPDS valuta che, nel complesso:

- l’attività di consultazione con il “mondo del lavoro” è stata adeguatamente svolta sia a livello di Scuola che a livello di alcuni Corsi di Studio;
- l’offerta formativa della Scuola risponde in modo adeguato alla “domanda di formazione” espressa dal mondo delle imprese e delle professioni, ed anche a quella espressa dai “livelli di formazione superiori” (Corsi di Laurea Magistrale per i Corsi di



Laurea triennali e Dottorati di Ricerca per i Corsi di Laurea Magistrale);

- le figure professionali, le funzioni e le relative competenze, quali risultano in termini di Obiettivi specifici dei CdS, sono caratterizzate da un soddisfacente grado di coerenza con le esigenze espresse dal mondo del lavoro;
- le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione adottate hanno consentito di ottenere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese per i laureati;
- le modalità, i tempi ed i contenuti delle consultazioni svolte sono stati adeguatamente articolati;
- le consultazioni effettuate sono state adeguatamente rappresentative del mondo del lavoro.

La Componente Studentesca della Commissione, pur evidenziando che i risultati conseguiti non sono stati gli stessi nell'ambito di tutti i CdS, esprime all'unanimità particolare apprezzamento relativamente a:

- l'efficacia delle consultazioni effettuate con il mondo del lavoro;
- la correttezza della valutazione della domanda di formazione effettuata a livello di Scuola e di singolo CdS;
- l'efficacia della progettazione/revisione dei percorsi formativi;
- i conseguenti ottimi risultati conseguiti in termini di sbocchi occupazionali e professionali dei laureati.

La CPDS evidenzia infine che l'analisi dei dati più aggiornati, relativi al profilo dei laureati nel corso del 2016 (Almalaurea, XVIII Indagine, 2017), fa rilevare un ricorso alle attività di "tirocinio/praticantato" inferiore alla media nazionale. A tal proposito, ritenendo tali attività fondamentali al fine di ottimizzare il collegamento tra università e mondo del lavoro, la CPDS auspica che le attuali difficoltà nell'attivare tirocini curriculari (spesso dovute al fatto che le aziende e gli studenti non conoscono a sufficienza e non riescono a gestire fluidamente le procedure burocratiche dell'Ateneo) siano al più presto superate.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

## **F.2) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative erogate e gli obiettivi formativi programmati)**

La CPDS prende atto con soddisfazione dei risultati ottenuti in termini di incremento di produttività (tasso medio di superamento degli esami da parte degli studenti) ottenuto grazie alla diffusione presso i due principali CdS triennali (EA ed EC), nell'ambito delle discipline insegnate al primo anno, di prove "intermedie" di verifica dell'apprendimento. La CPDS rafforza quindi la propria convinzione circa l'opportunità che tale buona pratica si diffonda almeno nell'ambito degli insegnamenti collocati nel primo anno dei CdI in Economia e Commercio ed Economia Aziendale, ed anche nel primo anno di tutti gli altri CdI di primo livello della Scuola di Economia e Management.

La CPDS inoltre, pur valutando positivamente l'efficacia delle attività di supporto e di tutoraggio già iniziate due anni fa (progetto Tutor di Ateneo e tutoraggi sostenuti dalla Scuola), ritiene che esistano notevoli margini per migliorare l'impatto effettivo di tale attività sulla produttività degli studenti. In particolare la CPDS ritiene che tale impatto possa essere incrementato:

- attribuendo il coordinamento operativo delle attività svolte dai tutor a figure intermedie, che rispondano direttamente ai presidenti dei CdS e che supportino questi ultimi in un'attività che richiede di essere presidiata in modo continuativo;
- comunicando meglio e più tempestivamente agli studenti del primo anno (quelli che probabilmente ne possono trarre i maggiori benefici) tutte le informazioni relative a

questo servizio in modo da far loro comprendere a pieno e fin dall'inizio le potenzialità del servizio.

Al fine di analizzare l'effettiva coerenza tra le attività formative erogate e gli obiettivi formativi programmati la CPDS ha svolto un'analisi delle SUA-CdS finalizzata a verificare la congruità tra domanda di formazione ed offerta formativa programmata della Scuola. Tale analisi ha consentito di rilevare che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale conseguenti agli Obiettivi specifici dei percorsi formativi sono idoneamente descritte e definiscono in modo sufficientemente chiaro i risultati di apprendimento attesi. In particolare, fatta eccezione per alcune situazioni in fase di riallineamento, la CPDS ritiene che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale (Obiettivi specifici del percorso formativo – Quadro SUA-CdS A4.a) ed i risultati di apprendimento attesi (Quadro SUA-CdS A4.b) siano coerenti ed adeguatamente approfonditi.

La CPDS ha riscontrato che i risultati di apprendimento attesi dei diversi percorsi formativi sono correttamente descritti attraverso i Descrittori di Dublino 1 (conoscenza e comprensione) e 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione) e trovano adeguato riscontro nelle attività formative previste dall'offerta didattica programmata. La CPDS ha verificato l'esistenza di un elevato e generalizzato grado di coerenza tra gli obiettivi formativi del singolo insegnamento e quelli dichiarati per il relativo CdS.

La CPDS ritiene, infine, che il rapporto con il mondo del lavoro sia efficacemente gestito nelle fasi di progettazione dei percorsi formativi (a questo proposito si veda anche quanto riportato nel precedente Quadro F1).

La CPDS apprezza il fatto che sia stato dato adeguato riscontro in diversi CdS alla proposta, formulata lo scorso anno, di favorire, attraverso seminari e/o case studies, l'incontro, nell'ambito dei percorsi formativi di primo e di secondo livello, tra studenti e rappresentanti del mondo del lavoro.

La CPDS ritiene tuttavia che le seguenti proposte di miglioramento, già formulate lo scorso anno, debbano ancora trovare adeguato riscontro:

- istituzionalizzare momenti/eventi di incontro tra offerta di lavoro espressa dagli studenti e domanda di lavoro proveniente da imprese/istituzioni, che dovrebbero aver luogo non meno di due volte l'anno e ed essere aperti agli studenti che stanno per completare il proprio percorso formativo ed a quelli che lo hanno appena completato;
- dare rilievo, nell'ambito dei siti web di tutti i CdS a spazi riservati alla comunicazione di opportunità di lavoro legate sia alle principali imprese/istituzioni del territorio sia ad imprese ed istituzioni di altre regioni italiane e di altri paesi europei ed extraeuropei.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.



## 2. PARTE RELATIVA AI SINGOLI CDS

### CdS Economia e Commercio (L-33)

**A**

**Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

#### **Analisi**

Il CdS dedica molta attenzione alle opinioni degli studenti espresse attraverso i questionari di valutazione. In particolare, le valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti sono pubbliche a livello di ogni singolo insegnamento e vengono discusse due volte all'anno all'interno del Comitato per la Didattica (o del solo Gruppo di Riesame): a marzo per gli insegnamenti del primo semestre, a ottobre per gli insegnamenti del secondo semestre. In tali occasioni vengono segnalati gli insegnamenti per i quali gli studenti si mostrano insoddisfatti. Il numero di tali insegnamenti è in diminuzione rispetto agli anni passati, ma riguarda ancora alcuni insegnamenti frequentati da molti studenti. Per tali insegnamenti il comitato discute eventuali rimedi e incarica il presidente del CdS di contattare il docente per invitarlo a riflettere sui motivi dell'insoddisfazione degli studenti. Una sintesi delle valutazioni degli studenti viene riportata anche nel Consiglio di CdS.

#### **Punti di Forza**

In base alle rilevazioni più recenti i voti medi del CdS in Economia e Commercio sono superiori a 7.47 per ogni domanda (la domanda con voto medio più basso riguarda le conoscenze preliminari), e in miglioramento rispetto all'a.a. precedente in 16 casi su 18. In particolare, gli studenti assegnano un voto medio maggiore o uguale a 7.73 agli aspetti relativi all'organizzazione del corso di studio come il carico di lavoro complessivo, l'organizzazione degli insegnamenti e degli esami, l'orario delle lezioni, le aule e le attrezzature. Ciò suggerisce che un lavoro di miglioramento del CdS effettuato recentemente ha prodotto risultati apprezzabili. Confrontando tali voti con i voti medi per la Scuola di Economia e Management, si notano differenze lievi, a volte a favore del CdS in EC, a volte a favore della media di scuola.

#### **Aree di miglioramento/ proposte**

Per gli insegnamenti in comune con il CdS di EA andrebbe coordinata la fase di analisi delle valutazioni studenti e di gestione di tali informazioni con i docenti dei corsi su cui vengono rilevate delle criticità. Sarebbe inoltre opportuno avere delle sintesi dei questionari divise per anni in cui è programmato il corso. Questo perché domande come quelle relative all'organizzazione dell'orario, valutazione delle aule, del carico didattico del semestre, sono specifiche di ogni anno/semestre di corso. La Scuola potrebbe formulare formale richiesta in tal senso a Valmon.

**B**

**Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

#### **Documenti essenziali**

- Quadro SUA-CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

### Documenti a supporto

Programdid, software di Ateneo con la programmazione dell'offerta formativa del CdS  
Quadro SUA-CdS - C1

### **Analisi**

Il corpo docente del CdS in Economia e Commercio appare altamente qualificato, essendo in larga maggioranza personale strutturato dell'Ateneo. I CFU a contratto rappresentano il 12% circa dei CFU in programmazione del CdS fra insegnamenti erogati o mutuati. Tale impatto è mitigato dal fatto che 1/3 di tali CFU sono solo a copertura parziale di alcuni corsi svolti in codocenza fra personale strutturato e contrattisti, e solo in tre casi i contrattisti hanno la copertura completa di un insegnamento, ma in due di questi casi si tratta comunque di ex-docenti strutturati. 1/3 ulteriore dei CFU a contratto riguarda gli insegnamenti di Lingua straniera, ma anche questi sono affidati a lettrici dell'Ateneo e solo in un caso tramite contratto ad un docente esterno. Solo in due casi si hanno insegnamenti impartiti da docente di altro SSD, ma in entrambi i casi si tratta di SSD appartenenti alla stessa area disciplinare. Le valutazioni degli studenti sul corpo docente del CdS (domande D11-D14 del questionario Valmon) hanno tutte voti medi superiori a 8 e in crescita rispetto all'anno precedente, denotando, in media, un'alta qualità percepita.

Due volte l'anno un delegato del Comitato svolge un controllo dei syllabus dei corsi nelle rispettive pagine web e in caso di compilazione carente effettua delle segnalazioni al presidente del CdS che invita il relativo docente a intervenire per migliorare la propria pagina. I casi di compilazione assente o carente sono in diminuzione. La valutazione media degli studenti relativamente alla domanda "il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia" ha un 7.57 di media, in aumento rispetto agli anni passati e solo di poco inferiore alla media di Scuola.

I corsi del primo anno hanno continuato a beneficiare del supporto dei tutor junior. Grazie alla loro attività, oltre che alla attenta opera di coordinamento delle date degli appelli e allo svolgimento della prova intermedia di alcuni insegnamenti del secondo semestre, la produttività media degli studenti del primo anno ha raggiunto i 30.3 CFU, risultato notevole se confrontato con i 26.4 di 2 anni fa e i 28.7 del precedente a.a.

Le infrastrutture a disposizione del CdS all'interno del Polo di Novoli sono molto funzionali. Si registrano però alcuni problemi di capienza per alcune aule, soprattutto all'inizio dei semestri, a causa dell'aumento degli iscritti e della percentuale di frequentanti in alcuni corsi. La carenza di aule con capienza superiore ai 200 posti a disposizione della Scuola ha gravi ripercussioni sulla frequenza dei corsi dei primi 2 anni, non solo per la difficoltà di contenere gli studenti frequentanti, ma anche per la impossibilità di pianificare un orario favorevole per gli studenti a causa della necessità di mettere lezioni anche in fasce orarie disagiate. Le risposte degli studenti alle domande del questionario di valutazione relative alle infrastrutture assegnano un voto medio pari a 7.74, in diminuzione rispetto all'anno passato e fra i più bassi della Scuola (Economia aziendale è il CdS con la peggiore valutazione, 7.57, ma molti dei corsi dei primi due anni sono condivisi con EC).

### **Punti di Forza**

L'incremento della produttività in itinere nei primi due anni di corso dimostra che alcune delle azioni degli ultimi anni si sono rivelate particolarmente efficaci nel favorire il processo formativo degli studenti. A tal fine viene valutata positivamente l'introduzione di prove intermedie anche al primo semestre del primo anno per due dei tre insegnamenti previsti. Inoltre è ritenuta ottimale la decisione di avere una pianificazione coordinata degli appelli di esame anche per tutti gli

insegnamenti del secondo anno.

### **Aree di miglioramento/ proposte**

Visto il trend delle iscrizioni negli ultimi anni appare assolutamente necessario trovare maggiori spazi a disposizione per le lezioni dei primi 2 anni di corso. Un maggior numero di aule a disposizione permetterebbe pure una pianificazione dell'orario più favorevole alla frequenza degli studenti. Ad esempio, gli studenti lamentano che l'orario del secondo anno, primo semestre, di questo a.a. appare troppo frazionato e disperso lungo la settimana, servirebbe una organizzazione più compatta e coerente.

L'attività dei tutor junior, come scritto in precedenza, si è dimostrata un ottimo strumento per aiutare gli studenti a orientarsi meglio nelle materie del primo anno. I docenti però lamentano che per utilizzare al meglio questo supporto sarebbe necessaria una migliore programmazione e qualità dei tutor stessi. Sarebbe probabilmente auspicabile una maggiore autonomia della Scuola nel gestire il budget destinato a questo tipo di spese in modo da poter selezionare meno persone ma più qualificate e con una tempistica più coerente con lo svolgimento delle lezioni.

**C**

### **Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

#### Documenti essenziali

- Quadri A4.b: *Risultati di apprendimento attesi:*
  - *Conoscenze e capacità di comprensione*
  - *Capacità di applicare conoscenze e comprensione*
- Sezione C: *Risultati della formazione*

#### Documenti a supporto

Analisi svolta sul tasso di prenotazione e di superamento degli esami del primo anno suddivisi per partizione di lettera nell'a.a. 2015-16 (dati del SIAF)

#### **Analisi**

Confrontando quanto riportato nel Quadro A4.b della SUA-CdS riguardo ai Descrittori di Dublino 1-2 con quanto presente nei syllabus dei singoli insegnamenti, si rileva un alto grado di corrispondenza, al netto dei pochi insegnamenti del CdS in EC per i quali non è stata compilata la scheda. I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti (descritti nei syllabus degli insegnamenti) consistono ordinariamente di prove scritte e prove orali, con l'eccezione di esami che richiedono l'uso di software statistici come ad esempio Statistica Economica. Per tali esami lo studente deve svolgere una relazione sull'analisi di dati indicati dal docente. Tenendo conto dei risultati di apprendimento attesi descritti nel Quadro A4.b della SUA-CdS, le modalità d'esame sono da ritenersi adeguate.

#### **Punti di Forza**

Nelle schede di valutazione compilate dagli studenti, gli studenti stessi rivelano di essere mediamente soddisfatti riguardo alla chiarezza con cui sono state descritte le modalità d'esame. La valutazione del quesito D9 "Le modalità di esame sono chiare?" è in crescita e ha raggiunto un voto medio pari a 7.87.

### **Aree di miglioramento/ proposte**

I corsi del primo anno, che sono impartiti da docenti diversi a seconda della lettera di cognome

dello studente, stanno tentando di uniformare il più possibile la prova di esame in modo che la valutazione delle conoscenze e abilità attese sia il più possibile omogenea. Dai dati rilevati l'anno passato emergevano forti difformità nelle percentuali di promossi (rispetto agli iscritti) nelle varie partizioni di lettera, e di tale dato sono stati informati i docenti interessati, con l'invito ad affrontare tale problematicità. Occorre periodicamente monitorare tale aspetto chiedendo al SIAF i dati disaggregati per partizione di lettera.

Nel rapporto di riesame ciclico il CdS si è proposto di chiedere ai docenti di specificare meglio nei syllabus i risultati di apprendimento attesi, ovvero di chiarire meglio quali siano le conoscenze e abilità richieste per il superamento dell'esame e quali gli elementi su cui è basata la discriminazione del voto finale. Ad oggi però solo pochi corsi illustrano questi dettagli.

In presenza di insegnamenti con programmi piuttosto ampi, per poter accertare accuratamente le conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti, potrebbe essere utile organizzare alcuni esami attraverso prove intermedie, le quali risultano anche essere apprezzate da molti studenti. Tuttavia, data l'attuale struttura del calendario didattico, ogni prova intermedia ostacola la frequenza degli altri insegnamenti e per questo motivo pochissimi esami prevedono lo svolgimento di prove intermedie. Si invita il CdS a sollevare il problema nel Consiglio di Scuola per trovare una soluzione condivisa.

## D

### **Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

#### Documenti essenziali

- Documenti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale anno precedente

#### Documenti a supporto

Pagina web del sito del CdS relativa al percorso di qualità.

#### **Analisi**

Il Gruppo di Riesame (GdR) ha svolto un'attività di monitoraggio e valutazione del CdL che si è concretizzata nel Rapporto di Riesame Annuale (RRA) e nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). L'attività di monitoraggio ha riguardato prevalentemente:

- l'attrattività del CdS in termini di iscrizioni e abbandoni;
- la regolarità delle carriere in termini di produttività intermedia degli iscritti e di tempi necessari alla laurea;
- l'efficacia esterna del CdS in termini di occupabilità dei laureati e/o loro proseguimento nella formazione universitaria;
- il livello di internazionalizzazione del CdS.

Le proposte di miglioramento, e le effettive azioni intraprese, sono state le seguenti:

Per il RRA:

- (1) *Proposta*: Modificare il piano di studio del curriculum di Economia e Commercio per aumentare l'attrattività e la produttività del CdS. *Azione*: Il curriculum è stato modificato inserendo la scelta di esami tra rose, con conseguente aumento della flessibilità.
- (2) *Proposta*: Rimediare valutazioni non positive di alcuni insegnamenti. *Azione*: Sono stati effettuati colloqui con i docenti dei corsi interessati (e si sono verificati alcuni avvicendamenti per pensionamenti).

- (3) *Proposta*: Aumentare la pubblicizzazione delle iniziative di orientamento in uscita. *Azione*: Sono state pubblicate sul sito internet del CdL le iniziative organizzate dall'Ateneo.

Per il RRC:

- (1) *Proposta*: Rimediare alla mancanza di un Comitato di Indirizzo. *Azione*: Il CdL si è fatto promotore presso la Scuola di Economia dell'istituzione di un Comitato di Indirizzo (che è stato effettivamente realizzato).
- (2) *Proposta*: Ripensare il curriculum di Turismo e territorio. *Azione*: Il curriculum di Turismo e territorio è stato arricchito con un maggior numero di esami che aiutano a connotare la specificità del curriculum.
- (3) *Proposta*: Fornire maggiori dettagli sulle modalità di accertamento dei risultati di apprendimento attesi. *Azione*: Sono stati informati i docenti su come fornire dettagli adeguati allo svolgimento delle prove d'esame.
- (4) *Proposta*: Organizzare meglio il lavoro del gruppo di riesame. *Azione*: Sono state effettuate riunioni periodiche del GdR, ed è stata creata una pagina internet dove pubblicizzare i documenti prodotti.
- (5) *Proposta*: Valorizzare maggiormente il ruolo dei rappresentanti degli studenti e dei tutor per raccogliere segnalazioni su eventuali criticità del CdS. *Azione*: È stata stimolata la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti alla discussione delle criticità esistenti e alla elaborazione di interventi di miglioramento.

#### **Punti di Forza**

Il principale punto di forza è rappresentato dalla ricchezza di fonti usate per la raccolta delle informazioni alla base delle analisi nei documenti prodotti (RRA e RRC) e delle successive azioni di monitoraggio delle azioni intraprese. Più precisamente:

- Quadro C1 della scheda SUA-CdS: dati di ingresso, di percorso e di uscita (schede anni 2017, 2016, 2015);
- Indicatori AVA: dati sul CdS comparati con valori benchmark ricavati dai valori medi di altri CdS della stessa classe;
- Banca dati Valmon: opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti;
- Banca dati di Ateneo: questionari relativi ai tirocini svolti da studenti del CdS;
- Banca dati Alma Laurea: valutazioni dei laureandi sul CdS e loro condizione occupazionale ad un anno dalla laurea.

Oltre a questa lista già considerevole di fonti, è da sottolineare con apprezzamento il tentativo in corso di elaborare un sistema di monitoraggio interno al CdL dei successivi percorsi lavorativi e/o di studi dei laureati, al fine di raccogliere informazioni più precise che permettano di delineare con precisione quali siano gli sbocchi del CdL.

#### **Aree di miglioramento/ proposte**

Il sistema di monitoraggio, già decisamente buono, può essere migliorato estendendolo ai seguenti aspetti:

- (1) *Tirocini*: La possibilità di svolgere un tirocinio presso aziende pubbliche o private, con conseguente riconoscimento di CFU (da 3 a 12), è sempre più sfruttata dagli studenti. Tuttavia, il CdL al momento non prevede alcuna attività sistematica di monitoraggio dei tirocini svolti.
- (2) *Abbandoni*: Sarebbe utile ottenere informazioni dagli studenti che abbandonano il CdL, sia per lasciare definitivamente gli studi che per passare ad altro CdS, allo scopo di capire

quali siano le motivazioni che li hanno indotti all'abbandono.

- (3) *Post laurea*: Il carattere generalista del CdL non facilita l'identificazione delle figure professionali e dei percorsi formativi successivi alla laurea. Si rende pertanto utile condurre un supplemento di indagine che porti a seguire con sufficiente dettaglio le carriere post laurea degli studenti. Si osserva che l'elaborazione di un sistema di monitoraggio che consenta tale approfondimento di indagine è in corso di attuazione, e in parte già operativo.

**E**

**Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Documenti essenziali

- SUA-CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola

**Analisi**

La Scheda SUA-CdS appare aggiornata con tutti i link attivi alle pagine di riferimento. Il CdS aggiorna costantemente le pagine del sito web, inserendo quando possibile dei link alle pagine della Scuola per le informazioni generali (stage, mobilità internazionale, orientamento, etc.) e aggiungendo delle pagine specifiche per le informazioni riguardanti il solo CdS. Il CdS monitora la compilazione dei syllabus degli insegnamenti da parte dei singoli docenti al fine di ridurre i casi di assenza totale di informazioni.

**Punti di Forza**

Il sito del CdS dedica adesso una intera sezione alla autovalutazione del corso da cui è possibile comprendere le attività del gruppo di riesame e tutte le informazioni riguardanti le banche dati che permettono di valutare il funzionamento del processo formativo. Particolarmente apprezzato dagli studenti anche lo sforzo del presidente del CdS di veicolare informazioni tecniche sul loro percorso mediante incontri periodici di orientamento in itinere, svolti per lo più all'inizio dei semestri di lezione per ogni anno di corso, in modo da organizzare al meglio lo studio (presentazione piani di studio, pianificazione appelli, regole su produttività in itinere, opportunità Erasmus e tirocini, etc.). Le informazioni comunicate in tali incontri sono poi riportate anche sul sito nelle apposite sezioni.

Due volte l'anno, prima dell'inizio dei corsi, un delegato del comitato svolge un'azione di monitoraggio circa la completezza delle informazioni sui Syllabus dei vari insegnamenti.

**Aree di miglioramento/ proposte**

Molti dei syllabus degli insegnamenti risultano compilati in modo troppo sommario su aspetti quali: obiettivi formativi, prerequisiti, modalità di verifica dell'apprendimento. In alcuni casi manca anche il programma e l'indicazione dei testi di riferimento, per i quali si rimanda alla pagina Moodle del corso che però non sempre è accessibile pubblicamente. Si propone che la Scuola possa fornire delle linee guida ai docenti, magari concordate con il presidio di qualità dell'Ateneo, per una compilazione più corretta ed esaustiva di tali pagine.

Gli studenti lamentano che le informazioni relative agli orari dei corsi spesso arrivano troppo a

ridosso dell'inizio delle lezioni.

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p><b>1. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</b></p> <p><b><u>Analisi</u></b></p> <p>Il CdS di Economia e Commercio si configura come una laurea triennale il cui principale obiettivo è quello di fornire delle solide basi in competenze di tutte le discipline che servono per comprendere e agire all'interno delle principali organizzazioni economiche (aziendali, giuridiche, economiche, quantitative). L'attuale impostazione formativa del CdS è quella assunta dopo le consultazioni effettuate a fine 2011 con il Comitato di Indirizzo della "Facoltà di Economia", in cui erano presenti le rappresentanze di varie categorie professionali. Nell'ultimo anno il presidente del CdS ha partecipato con continuità alle attività del nascente comitato di indirizzo della Scuola, dove l'attuale struttura del CdS è stata valutata positivamente, ma sicuramente nel futuro sarà possibile avere osservazioni più dettagliate per migliorare eventuali punti deboli. Da alcuni mesi vi è una rappresentante del mondo delle professioni nel GdR che sta stimolando gli organi del CdS a porre più attenzione agli aspetti professionalizzanti del percorso formativo degli studenti, curando maggiormente gli stage e le iniziative di orientamento in uscita.</p> <p>Dai dati delle indagini AlmaLaurea 2017 emerge come il corso sia ritenuto in realtà più un trampolino verso ulteriori investimenti in formazione che una porta diretta per il mondo del lavoro. Circa 4/5 dei laureati infatti dichiara di voler proseguire il proprio percorso di studi. La preparazione di base fornita dal CdS sembra all'altezza delle aspettative dei laureati che si dichiarano in buona parte soddisfatti del CdS (quasi 80% degli intervistati) e una significativa maggioranza di loro sceglierebbero nuovamente lo stesso percorso di laurea. Per i laureati che decidono di entrare direttamente nel mondo del lavoro si registra che ad un anno dalla laurea il loro tasso di occupazione è basso (32.5%) ma comunque più alto della media nazionale per questa classe di laurea. Il guadagno mensile medio dichiarato dai laureati occupati è in linea con la media nazionale dei laureati nella classe L-33. Più basse rispetto ai valori medi nazionali le percentuali di occupati che ritengono molto efficace la laurea ottenuta per il lavoro svolto (in termini di utilizzo delle competenze acquisite con la laurea e di formazione professionale ricevuta all'università).</p> <p><b><u>Punti di Forza</u></b></p> <p>Il percorso di EC permette una formazione di base molto versatile come dimostrato dal fatto che i laureati in EC si iscrivano a LM appartenenti anche a classi molto diverse fra loro (area economica, aziendale, finanza, turismo, etc).</p> <p><b><u>Aree di miglioramento/ proposte</u></b></p> <p>Il percorso di Economia e turismo, pensato come spazio maggiormente professionalizzante del CdS in un settore a così alto impatto nella regione in cui ci troviamo, continua a registrare poche adesioni rispetto al numero degli iscritti. Si invita il CdS a rafforzare l'aspetto professionalizzante del curriculum, rafforzando le opportunità di tirocinio nel settore e pubblicizzandole adeguatamente sul sito e nelle occasioni di orientamento in itinere. I tirocini in generale sembrano poco seguiti e monitorati, per cui si propone che la nuova referente tirocini, opportunamente supportata dal comitato, pianifichi un processo di qualità su tale aspetto del CdS. Si invita infine il CdS a valutare</p>	



l'inserimento nel percorso formativo di attività dedicate a fornire agli studenti competenze trasversali (abilità informatiche, comunicative, ricerca fonti, gestione database) anche mediante l'istituzione di nuove attività di laboratorio finalizzate ad incrementare competenze spendibili immediatamente nel mondo del lavoro. Da rafforzare anche il raccordo con le attività di orientamento in uscita di Ateneo e Scuola.

## **2. Efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

### **Analisi**

L'obiettivo formativo del CdS è quello di laureare persone per un insieme differenziato di ruoli professionali che richiedono competenze di livello universitario nelle discipline economiche generali, applicate e aziendali, matematico-statistiche, giuridiche, linguistiche. Alle materie volte a far comprendere e interpretare le problematiche economiche della società contemporanea, il Curriculum di Economia e Commercio affianca un'offerta di discipline maggiormente "operative", finalizzate all'inserimento dei laureati all'interno delle imprese, ma anche di altre realtà economiche (associazioni, enti locali, ecc.). Di conseguenza gli studenti acquisiscono una forte integrazione tra conoscenze di base e competenze professionali specifiche, ma anche competenze interdisciplinari.

All'interno di questo obiettivo generale, il curriculum destinato all'analisi delle tematiche turistiche mira a offrire competenze e conoscenze specifiche in materie turistiche professionalizzanti, tenuto conto delle numerose richieste di formazione specifica provenienti dal mondo del lavoro e dalle imprese turistiche, locali ed internazionali.

Gli obiettivi suddetti sono chiaramente definiti e dettagliatamente descritti attraverso i Descrittori di Dublino 1 e 2.

Il percorso formativo volto a offrire le dette competenze e capacità inizia con un test di accesso (non selettivo ma fortemente orientativo), che può dar adito all'obbligo di frequentare eventuali moduli didattici integrativi all'accesso. Il percorso vero e proprio è articolato in una serie di insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, a cui si possono eventualmente aggiungere tirocini e laboratori, che gli studenti possono inserire all'interno delle scelte autonome. I corsi di base trattano gli aspetti essenziali di una solida formazione nel campo delle scienze economiche e della gestione aziendale; le altre materie permettono invece un percorso diversificato a seconda di quelli che sono gli orientamenti degli studenti, che possono quindi mirare all'inserimento diretto nel mondo del lavoro o all'approfondimento del percorso attraverso corsi di laurea magistrale.

Tale percorso formativo rispecchia quindi a pieno gli articolati risultati di apprendimento attesi; questi ultimi – come risulta evidente da una ricognizione delle pagine web dei vari insegnamenti del CdS – trovano rispondenza nelle attività formative programmate, i cui obiettivi sono coerenti con quelli più generali del CdS.

### **Punti di Forza**

Il CdS di Economia e Commercio fornisce una preparazione generalista ma solida, permettendo quindi un'ampia gamma di opportunità agli studenti laureati. A partire dal 2016-17 alcune modifiche regolamentari hanno favorito una flessibilità ancora maggiore sia nel curriculum di Economia e Commercio che in quello di Economia e Turismo, al fine di permettere un ventaglio di scelte ancora



più variegato, sia per quanto riguarda gli sbocchi professionali, che per ciò che concerne l'accesso alle lauree magistrali.

#### **Aree di miglioramento/ proposte**

Le recenti modifiche che il CdS ha deciso di introdurre nel regolamento dei curriculum di Economia e Commercio e di Economia e Turismo hanno avuto come obiettivi proprio quelli di migliorare la coerenza tra le attività programmate e gli specifici obiettivi formativi.

Per il curriculum di Economia e commercio si consiglia di utilizzare i CFU dedicati ad altre attività formative per rafforzare le competenze trasversali degli studenti (competenze informatiche, linguistiche, comunicative etc.) diminuendo il peso degli insegnamenti tradizionali.

Per il curriculum Economia e Turismo si ritiene che il CdS debba agire in maniera più incisiva sia per migliorare la comunicazione dell'offerta formativa verso gli studenti, precisando meglio le modifiche che sono state introdotte e gli sbocchi professionali, sia potenziando ulteriormente l'aspetto professionalizzante attraverso i tirocini. Più in generale, migliorare la comunicazione verso gli studenti e la gestione da parte dei tutor riguardo ai tirocini formativi è un obiettivo che dovrebbe coinvolgere l'intero CdS.